REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

COMUNE DI
MONTECRESTESE

VARIANTE SOSTANZIALE
Piano Regolatore Generale Comunale

Adempimenti Circ. P.G.R. n.7/LAP 08/05/96

Adempimenti Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po
del 26/04/01

Tavola
13a

CARTA DELLA ZONIZZAZIONE E DELL'IDONEITA' URBANISTICA

I PROGETTISTI

IL SINDACO

IL SEGRETARIO C.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Disegno ed elaborazione grafica: Geom.SIMONE PRATI

Adozione progetto definitivo

Trasmissione in Regione Piemonte

Provvedimento di approvazione

STUDIO GEOLOGICO Dr. GIORGIO FERRARIS
Dr. MARCO LUCIANI
Via De Gasperi n.39 – 28845 DOMODOSSOLA
Tel./Fax 0324243176

Scala: 1:2.000

Data: Ottobre 2005

Aggiorn.:

LEGENDA

CLASSE	SOTTOCLASSE	SIMBOLO	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA			IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	
			Caratterizzazione geomorfologica	**Processi geomorfici attivi (o potenzialmente attivabili) o condizioni che determinano la pericolosità**	**Valutazione della pericolosità**	**Presenza di edificazioni e valutazione del rischio**	**Condizioni per l'utilizzazione**
I		🟨	*Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M.LL.PP. 11.03.1988*				
II			*Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M.LL.PP. 11.03.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante*				
	IIa	▤	Aree subpianeggianti caratterizzate da un modesto modellamento morfologico, con presenza di rilevati e irregolari spessori di terreni di riporto, con possibili fenomeni di ristagno d'acqua		Pericolosità bassa	Aree sia inedificate sia edificate con locali problemi geotecnici di tipo fondazionale e/o di drenaggio delle acque superficiali. Rischio basso	Edificabilità condizionata al rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con particolare riferimento alla presenza di terreni di riporto e al drenaggio delle acque superficiali
	IIb	▥	Aree da subpianeggianti fino a moderatamente acclivi, caratterizzate da terreni a granulometria medio-fine con caratteristiche geotecniche scadenti, spesso sovrastati da limitati spessori di terreni di riporo, con falda freatica con livello piezometrico molto superficiale. Aree con possibili fenomeni di ristagno d'acqua e/o soggette a possibilità di parziale sommersione con lame d'acqua di spessore decimetrico e d'energia da nulla a bassa.		Pericolosità moderata	Aree sia inedificate sia edificate con modeste problematiche geotecniche di tipo fondazionale e vulnerabilità legata alla presenza di falda freatica superficiale o possibilità di sommersione in condizioni eccezionali. Rischio moderato	Edificabilità condizionata al rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con particolare riferimento agli aspetti geotecnici dei piani di fondazione, alla presenza di falda freatica superficiale e alla necessità di difesa da eventuali allagamenti ai piani terreno
	IIc1	▨	Porzioni di versante caratterizzati da acclività variabile da medio-bassa fino ad accentuata, con modesta propensione al dissesto ma con presenza di terreni con caratteristiche geotecniche localmente scadenti, nonché possibili problematiche connesse con il deflusso delle acque superficiali.		Pericolosità da bassa a media	Aree sia inedificate sia edificate, per lo più corrispondenti agli alpeggi, con presenza di più rustici ad originaria funzione agicolo - pastorale, spesso prive di collegamento veicolare. Rischio da basso a medio.	Edificabilità condizionata al rispetto delle norme illustrate nelle N.T.A., con particolare riferimento alle verifiche di stabilità del versante e alle opere di scavo e di sostegno, nonché alla regimazione delle acque superficiali e all'eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto con opere di difesa che eliminino o minimizzino il rischio esistente
	IIc2	▦	Porzioni di versante caratterizzati da acclività generalmente accentuata con substrato roccioso diffusamente affiorante o sub-affiorante, stabile in massa, ma con possibili locali disarticolazioni superficiali.		Pericolosità da bassa a media	Aree per lo più inedificate o con sporadici rustici ad originaria funzione agricolo-pastorale, spesso prive di collegamento veicolare, corrispondenti alle parti di medio versante compreso tra gli insediamenti abitativi storici.	Edificabilità condizionata al rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T.A., con particolare riferimento alle verifiche di stabilità del versante e alle opere di scavo e di sostegno, nonché alla regimazione delle acque superficiali e all'eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto con opere di difesa che eliminino o minimizzino il rischio esistente
III			*Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificati, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente*				
	IIIa	▤	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia).		Pericolosità da media a molto elevata	Aree inedificate interessate da dinamica gravitativa e/o idraulica ad alta intensità, con possibili fenomeni di trasporto in massa. Rischio nullo in quanto inedificate.	Aree inedificabili ai sensi della L. R. n. 57/77. Le opere di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, possono essere realizzate nel rispetto dell'art. 31 della L.R. n. 57/77
	IIIb1	▥	Porzioni di territorio edificate, subpianeggianti, con terreni aventi caratteristiche geotecniche scadenti legate a scarso drenaggio delle acque o a fenomeni di ristagno delle acque superficiali; settore stabilizzato per interventi di regimazione della conoide di deiezione del torrente Isorno		Pericolosità da bassa a moderata	Aree parzialmente o completamente edificate vulnerabili da dinamica idraulica ad intensità molto bassa, ma tale da provocare il decadimento delle proprietà geotecniche del terreno. Rischio da basso a medio.	Edificabilità nulla per nuove costruzioni. Per gli edifici esistenti sono ammesse, a seguito di opportune indagini di dettaglio, gli adeguamenti che consentano una più razionale fruizione degli edifici, oltre agli adeguamenti igienico e/o funzionali. Le opere di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, possono essere realizzate nel rispetto dell'art. 31 della L.R. n. 57/77
	IIIb2	▨	Porzioni di territorio edificate, caratterizzate da acclività molto accentuata, con pareti soggette a possibile dinamica gravitativa per crollo di porzioni disarticolate del substrato roccioso.		Pericolosità da moderata a media	Aree parzialmente o completamente edificate vulnerabili da dinamica gravitativa per crollo. Rischio da moderato a medio.	Edificabilità nulla per nuove costruzioni. Per gli edifici esistenti sono ammesse le sole opere che non aumentino il carico urbanistico. Le opere di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, possono essere realizzate nel rispetto dell'art. 31 della L.R. n. 57/77
	IIIb3	▦	Porzioni di territorio edificate, alla base del versante, soggette a possibile dinamica gravitativa per crollo o per colamento del terreno (zona a sud-est di Roledo).		Pericolosità da moderata a media	Aree parzialmente o completamente edificate vulnerabili da dinamica gravitativa per crollo o colamento. Rischio da moderato a medio.	Edificabilità nulla per nuove costruzioni. Per gli edifici esistenti sono ammesse le sole opere che non aumentino il carico urbanistico. Le opere di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, possono essere realizzate nel rispetto dell'art. 31 della L.R. n. 57/77
	IIIb4	🟥	Porzioni di territorio edificate, ubicate all'interno di fasce spondali di corsi d'acqua, soggette ad alluvionabilità con dinamica idraulica ad energia da media ad elevata; settore potenzialmente attivo della conoide di deiezione del torrente Isorno.		Pericolosità da media ad elevata	Aree parzialmente o completamente edificate vulnerabili da dinamica idraulica ad alta intensità, con possibili fenomeni di trasporto in massa. Rischio da medio ad elevato.	Edificabilità nulla anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione e di difesa. Per gli edifici esistenti sono ammesse le sole opere che non aumentino il carico urbanistico. Le opere di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, possono essere realizzate nel rispetto dell'art. 31 della L.R. n. 57/77
		=	Fasce di rispetto dei corsi d'acqua ai sensi del R.D. 523/1904 o L.R. 56/1977				

O
N
S
E
COMUNE DI CREVOLADOSSOLA
COMUNE DI CREVOLADOSSOLA
COMUNE DI MASERA
TAVOLA 13c
TAVOLA 13c
TAVOLA 13c
TAVOLA 13b
TAVOLA 13b
Torrente
Diveria
Fiume
Toce
Isorno
torrente
CENTRALE DEL PONTETTO
PONTETTO
CROPPO
ROLEDO
PORTANO
BORELLA
VIGNA
VIGNAMAGGIORE
CARDONE
CASE BOLETO
GIOSIO
CASAMOTELLO
CASALAVAZZA
PRATA
LA PARE'
ORATORIO DI VIGANALE
Zona archeologica
400
450
500